

SABATO 10 FEBBRAIO APPUNTAMENTO CON LA GENEROSITÀ ANCHE IN NUMEROSE FARMACIE DEL CANAVESE

Giornata della Raccolta del Farmaco

Contro la "povertà sanitaria"

IVREA - Sabato 10 febbraio avrà luogo in tutta Italia l'edizione 2018 della Giornata di Raccolta del Farmaco. Grazie alla collaborazione di 3mila800 farmacie sparse in tutto il paese e all'opera di oltre 14mila volontari, lo scorso anno sono state raccolte circa 400mila scatole di medicinali, distribuite a famiglie in situazione di povertà per il tramite di mille700 enti che si occupano di assistenza.

Partecipare alla GRF è molto semplice: ai clienti delle farmacie partecipanti sarà chiesto di acquistare una o più confezioni di farmaci da banco (quelli ottenibili senza ricetta medica) da donare a chi ne ha bisogno, secondo le indicazioni fornite dai volontari presenti in loco. In Canavese, grazie all'aiuto dei Volontari di Croce Rossa, Lions, Caritas, Comunione e Liberazione, San Vincenzo de Paoli, Associazione Marinai d'Italia, Parrocchie e tanti singoli cittadini, la raccolta avrà luogo in numerose farmacie dei principali centri abitati (ne forniamo l'elenco e indirizzi qui a lato, con l'indicazione degli enti benefici "gemellati" cui saranno consegnati i medicinali raccolti).



RIVAROLO - Per capire meglio la Giornata della Raccolta del Farmaco (GRF) abbiamo intervistato due dei tanti farmacisti che con la loro opera sostengono annualmente le attività del Banco Farmaceutico.

Massimo Babando, titolare dell'omonima farmacia di Favria è stato uno dei primi partecipanti nel Canavese alla Giornata della Raccolta del Farmaco, fin dall'edizione del 2001, seconda a livello nazionale e prima in Piemonte.

Dottor Babando, perché ha aderito alla GRF?

Mi sono sempre occupato di volontariato, ma la responsabilità di gestire una farmacia e gli impegni familiari rendevano difficoltoso coniugare l'attività lavorativa con i miei desideri. Certamente fare bene il lavoro di farmacista implica prestare attenzione ai bisogni delle persone, ma ciò non mi bastava. All'epoca partecipavo agli incontri della comunità di Comunione e Liberazione (CL) a casa della signora Renata di Rivarolo. Un giorno su una rivista del farmaco ho letto che CL aveva iniziato a Milano una raccolta di farmaci sulla falsariga di quanto si faceva con il Banco Alimentare. Ho fatto uno più uno: sono andato a Milano ad ascoltare il presidente dell' appena nato Banco farmaceutico e ho deciso che l'anno successivo avrei partecipato alla Raccolta del Farmaco. Appena rientrato da quell'incontro, attraverso l'Associazione Titolari di Farmacie di Torino, ho coinvolto diversi farmacisti e farmacisti della zona

dando origine così alla GRF in Canavese. La prima volontaria presso la mia farmacia è stata proprio la signora Renata, che ci ospitava per la "Scuola di Comunità" e ci offriva gustosissime torte ai frutti di bosco del Trentino. I volontari presso la farmacia in questi sedici anni sono stati tantissimi, da CL alla Caritas fino alla Croce Rossa, e hanno insegnato a me ed ai miei collaboratori tanti modi diversi di vivere la gratuità.

Perché continua a sostenere questo gesto?

Il giorno della Colletta del farmaco c'è più lavoro, soprattutto all'inizio perché bisogna spiegare ai clienti che la GRF è una cosa seria, fidata. Infatti ogni farmacia è gemellata con un Ente specifico e controllabile. Ogni anno, ad esempio, ricevo dall'ente di volontariato con il quale la mia farmacia è gemellata gli auguri di Natale e spesso un breve resoconto delle attività svolte. Fare del bene facendo bene il proprio lavoro non capita spesso. Negli ultimi due anni vedo più partecipazione da parte dei clienti. La crisi economica si fa sentire, vendo meno farmaci di qualche anno fa ma chi offre lo fa veramente con più generosità.

Qualche suo collega ha smesso di partecipare alla Colletta?

Effettivamente qualche collega ha abbandonato. Non certo per la sottoscrizione volontaria di ogni farmacia (150 euro, equivalente per le farmacie della zona a quanto ricavato dal surplus della vendita di farmaci, ndr), ma perché all'inizio la consuntivazione della giornata

L'elenco delle farmacie partecipanti in Canavese e quello degli enti beneficiari

ALICE SUPERIORE - Farmacia Presbitero Bracco Strada Provinciale Valchiusella 2/2	Associazione Misericordes (Torino)
CASCINETTE D'IVREA - Farmacia Orlacchio Via Crotta 110	Società San Vincenzo de Paoli (Ivrea)
CASTELLAMONTE - Farmacia Mazzini Via Massimo d'Azeglio 3	Associazione Camminare Insieme (Torino)
CHIVASSO - Farmacia Fassola Via Torino 37	Associazione Madian Orizzonti (Torino)
CHIVASSO - Farmacia Semeria Via Favorita 34	Associazione Premoli (Torino)
FAVRIA - Farmacia Babando Via Caporal Cattaneo 9	Associazione CE.I.M. (Avigliana)
IVREA - Farmacia Linda Piazza Gioberti 22	Croce Rossa Italiana (Torino)
IVREA - Farmacia Piovera Strada Torino 150	Croce Rossa Italiana (Torino)
IVREA - Farmacia Rocchietta Corso d'Azeglio 24	Società San Vincenzo de Paoli (Ivrea)
MONTANARO - Farmacia Nuova Farmacia Piazza Luigi Massa 19	Associazione Madian Orizzonti (Torino)
PONT CANAVESE - Farmacia Brannetti Via Roscio 6	Associazione Camminare Insieme (Torino)
PARELLA - Farmacia Parella Via Provinciale 6	Associazione Santa Maria della Rotonda (Aglie)
RIVAROLO CANAVESE - Farmacia Arduino Corso Re Arduino 8/a	Associazione Madian Orizzonti (Torino)
RIVAROLO CANAVESE - Farmacia Centrale Via Ivrea 5	Società Asili Notturni (Torino)
RIVAROLO CANAVESE - Farmacia Garelli Via Ivrea 61	Progetto Tenda (Torino):
ROMANO CANAVESE - Farmacia San Solutore Viale Marconi 66	Suore di S. Giovanni (Giaveno)
SAN GIORGIO CANAVESE - Farmacia Genovese Via Carlo Alberto 5	Associazione Premoli (Torino)
SAN GIUSTO CANAVESE - Farmacia Sant'Anna Via Libertà 1	Monastero delle Carmelitane (Moncalieri)
VICO CANAVESE - Farmacia Ubertallo Via Novareglia 10	Associazione Santa Maria della Rotonda (Aglie)
VIDRACCO - Farmacia di Vidracco Piazza Ceratto 3	Associazione Madian Orizzonti (Torino)



era molto complessa. Adesso è tutto più facile. Con l'ausilio di uno specifico software in cinque minuti siamo in grado di trasmettere i dati definitivi della GRF alla sede regionale e a quella nazionale del Banco a Milano. Inoltre abbiamo imparato a selezionare i farmaci per le effettive necessità degli enti associati.

Qualche episodio interessante o spiritoso?

A volte è difficile spiegare ai clienti che ci portano i farmaci già usati di casa che non possiamo raccoglierci per il Banco Farmaceutico. I protocolli sono molto precisi a garanzia delle persone che utilizzano i servizi forniti dagli enti di assistenza. Un aspetto ridicolo è avvenuto diversi anni fa quando un volontario ha catalogato nello stesso modo supposte e pastiglie orali. Bisogna fare attenzione a non sbagliare...

Silvia Aimonetto, ex farmacista di Castellamonte, continua a dare il suo contributo alla GRF come volontaria e non solo.

Dottorressa Aimonetto, che cosa sta facendo in questi giorni per la GRF?

Su indicazione di Michele Nastro, presidente del Club Lions dell'Alto Canavese sto coordinando i nostri volontari che da diversi anni sostengono la Giornata in molte farmacie del territorio.

Come è nata la collaborazione tra Lions e GRF?

I diversi Club Lions del territorio da sempre si occupano di gesti di beneficenza. Alcuni anni fa, l'allora presidente del nostro Club Vincenzo Gurgone ha iniziato questa collaborazione con il Banco Farmaceutico di Torino al quale, ogni anno, il nostro Club dona una piccola ma significativa cifra. D'altro canto, nello stesso periodo io collaboravo

anche con la San Vincenzo de Paoli, sostenitrice sul territorio della Colletta organizzata dal Banco Alimentare, le cui modalità operative sono simili a quelle del Banco Farmaceutico. Alcuni anni fa abbiamo invitato a Castellamonte Clara Mellano, presidente del Banco Farmaceutico del Piemonte e consigliere nazionale della Onlus. Clara ci ha mostrato cosa è stato fatto con i soldi raccolti dal club in Canavese. Sono stata molto contenta nel vedere quante opere di carità si sono fatte con quei soldi raccolti. Mi colpisce inoltre vedere le tante persone di altre associazioni - il Club Lions di Rivarolo, la San Vincenzo, la Caritas, Comunione e Liberazione, le associazioni di arma e la Croce Rossa - che donano il loro tempo per gli altri: il nostro territorio ha un grande cuore e una grande disponibilità verso chi ha bisogno d'aiuto.

claudia leone